

**ROMA-ZAGABRIA**

**“Gli sviluppi economici in Italia hanno un impatto diretto sull'economia croata”**

*Il ministro delle Finanze croato, Tomislav Čorić, nella nostra intervista, sottolinea il forte legame economico tra Italia e Croazia e il ruolo sempre più strategico del mercato dei capitali nello sviluppo del Paese.*

Obiettivo della Croazia è quello di migliorare la cooperazione economica bilaterale con l'Italia attraverso un contesto imprenditoriale stabile, collegamenti infrastrutturali



Tomislav Čorić

più solidi e progetti comuni in grado di accrescere la competitività dell'intera regione adriatico-mediterranea.

*“Il fatto che gli investitori scelgano la Croazia e vi ritornino rappresenta la migliore prova che il sistema funziona”* ci mette in evidenza Tomislav Čorić, attuale ministro delle Finanze, ex vice governatore della Banca Nazionale Croata ed ex ministro dell'Economia.

[CONTINUA A PAGINA 2](#)

**INTERVISTA ALL'AMBASCIATORE D'ITALIA**

**Vantaggi fiscali per investimenti, nuove opportunità per le imprese italiane**

*“Sto visitando, sin dal mio arrivo due anni fa a Zagabria, le imprese italiane basate su tutto il territorio della Croazia per conoscere le diverse esperienze imprenditoriali e fare una mappatura aggiornata. Posso affermare che chi ha compiuto investimenti produttivi non si è pentito e prosegue l'attività con soddisfazione”* esordisce, nella nostra intervista, Paolo Trichilo, dal 2024 Ambasciatore d'Italia presso la Repubblica di Croazia, che aggiunge: *“Il Paese è, inoltre, beneficiario di 10 miliardi di euro di finanziamenti provenienti dal Pnrr che sta spendendo in maniera virtuosa. Ciò si traduce in opportunità per le aziende interessate al mercato croato”*



Paolo Trichilo

**co-commerciali fra Italia e Croazia?**

Le relazioni economiche bilaterali sono eccellenti, come testimonia l'andamento dello scambio che a fine 2025 si è attestato a quasi 8,5 mld euro (3,2% in più rispetto al 2024), confermando l'Italia come secondo partner commerciale della Croazia

e tra i principali investitori. Detto questo, sia l'Italia che la Croazia sono economie aperte, soggette quindi a possibili ripercussioni derivanti dalle complesse dinamiche geopolitiche a cui stiamo assistendo.

Esse sono seguite con la massima attenzione dai Governi di entrambi i Paesi

[CONTINUA A PAGINA 3](#)

**INTERVISTA A MARILENA PROCACCIO**

[A PAGINA 2](#)

**INTERVISTA AD ALDO DI BIAGIO**

[A PAGINA 4](#)

**INTERVISTA A NICOLA CECCAROLI**

[A PAGINA 4](#)

**INTERVISTA AD ALEX SALOKER**

[A PAGINA 5](#)

**ITALIA - CROAZIA**

**Confermata la centralità del mercato italiano**

*Crescono investimenti, presenza industriale e cooperazione nei settori strategici*

I rapporti con l'Italia rappresentano uno dei pilastri della proiezione economica della Croazia. Lo scambio commerciale bilaterale ha superato gli 8 miliardi di euro nel 2025, consolidando l'Italia come secondo partner commerciale del Paese, sia per l'export sia per l'import. Nel 2024 il valore degli scambi aveva già raggiunto quota 8,3 miliardi di euro, con l'Italia seconda soltanto alla

Germania tra i partner commerciali croati.

Il partenariato economico è sostenuto non solo dalla vicinanza geografica e dall'integrazione europea, ma anche da una rete consolidata di relazioni istituzionali, industriali e culturali. Nei primi mesi del 2026, i dati disponibili confermano il mantenimento di una dinamica positiva degli scambi commerciali e della cooperazione

industriale tra i due Paesi, in continuità con la crescita registrata nel 2025.

Sono circa 300 le aziende a capitale italiano, o misto, presenti sul territorio croato, attive in settori strategici quali manifattura, energia, infrastrutture, legno-arredo, metallurgia, turismo e servizi.

Rilevante anche la presenza italiana nel comparto finanziario e assicurativo.



**CROAZIA**

**Tra meraviglia naturale e legami strategici con l'Italia**

[A PAGINA 6](#)

DALLA PRIMA PAGINA

Nostra intervista

**Ministro, che cosa ne pensa dell'attuale situazione economica in Europa, alla luce dei conflitti in corso?**

Nonostante questo periodo di intensa incertezza geopolitica, l'economia europea sta per ora mostrando una certa resilienza e le istituzioni dell'Unione Europea, così come i governi nazionali, hanno sviluppato meccanismi di risposta alle crisi più efficaci. Tuttavia, se l'instabilità geopolitica dovesse protrarsi, i suoi effetti sulla crescita, sugli investimenti e sulla competitività dell'economia europea saranno certamente più marcati.

In questo contesto, siamo particolarmente incoraggiati dal fatto che la Croazia stia registrando una crescita economica molto forte. La nostra crescita è circa il doppio della media Ue, il mercato del lavoro rimane stabile, le finanze pubbliche sono sotto controllo e il ciclo degli investimenti, alimentato da fondi europei e investimenti privati, resta molto dinamico. Ciò conferma che l'economia croata è oggi più resiliente, più competitiva e più stabile a livello istituzionale rispetto a qualche anno fa.

**Le relazioni economiche e commerciali tra Croazia e Italia sono eccellenti sotto molti aspetti. Si può fare di più?**

La Croazia e l'Italia intrattengono relazioni economiche eccezionalmente strette e tradizionalmente solide. L'Italia è tra i più

## ROMA-ZAGABRIA

### “Gli sviluppi economici in Italia hanno un impatto diretto sull'economia croata”

*Il ministro delle Finanze croato, Tomislav Čorić, nella nostra intervista, sottolinea il forte legame economico tra Italia e Croazia e il ruolo sempre più strategico del mercato dei capitali nello sviluppo del Paese.*

importanti partner commerciali esteri della Croazia, e grazie a questo legame, gli sviluppi economici in Italia hanno naturalmente un impatto diretto sull'economia croata.

La presenza di capitali italiani nel settore finanziario croato è particolarmente importante, dato che i gruppi bancari italiani hanno svolto un ruolo significativo nello sviluppo del mercato interno e nel finanziamento dell'economia per decenni. Sono tuttavia convinto che vi siano ampi margini per un ulteriore approfondimento della cooperazione, soprattutto nei settori manifatturiero, energetico, logistico, della trasformazione digitale e degli investimenti congiunti in innovazione e tecnologie sostenibili.

**Che posizione occupano turismo e commercio?**

Il turismo rappresenta un importante anello di congiunzione tra i nostri Paesi. Gli ospiti italiani sono tradizionalmente tra i visitatori più numerosi della Croazia, rappresentando circa il 4% del totale dei pernottamenti turistici.

Anche nel commercio si registrano tendenze positive. Nel 2025, le esportazioni croate verso l'Italia sono aumentate di oltre il 6%, raggiungendo quasi 3 miliardi di euro, a conferma della crescente competitività dei prodotti croati sul mercato italiano. Allo stesso tempo, l'Italia si conferma uno dei principali fornitori dell'economia croata, soprattutto nei settori dei macchinari, delle attrezzature e dei prodotti industriali.

**Quali incentivi offre il governo per agevolare gli investimenti diretti esteri?**

Quando un investitore straniero valuta dove investire oggi, prende in considerazione diversi fattori chiave: stabilità, prevedibilità e accesso al mercato. Oggi la Croazia può offrire tutti e tre. Facciamo parte dell'Eurozona, il che significa che non esiste un rischio di cambio. Facciamo parte dell'area Schengen. E tutte e tre le principali agenzie di rating ci hanno assegnato un rating di credito per gli investimenti. Questo non è un risultato casuale, ma frutto di anni di disciplina fiscale e riforme strutturali.

Per quanto riguarda gli strumenti specifici offerti dal Governo, il quadro di riferimento centrale è la Legge sulla promozione degli investimenti. Essa prevede agevolazioni fiscali sugli utili e sostegno finanziario per la creazione di nuovi posti di lavoro e per i costi degli investimenti di capitale. Per le imprese che desiderano non solo produrre in Croazia, ma anche sviluppare e innovare, esiste anche la Legge sul sostegno statale ai progetti di ricerca e sviluppo. Il Ministero dell'Economia, in coordinamento con le altre autorità competenti a livello nazionale e locale, fornisce gratuitamente supporto amministrativo e di consulenza durante l'intero processo, dal primo contatto all'attuazione del progetto.

In qualità di Ministro delle Finanze, e prima ancora di Ministro dell'Economia, ho spesso partecipato personalmente a trattative dirette con gli investitori, anche in periodi in cui, oltre alla Croazia, venivano presi in considerazione diversi altri Paesi.

**Mercato dei capitali, un capitolo a cui la Croazia pone molta attenzione. Quali sono le prospettive di crescita?**

Il mercato dei capitali in Croazia sta attraversando una fase di forte sviluppo e credo che rappresenti una delle trasformazioni più importanti dell'economia croata. Dopo il calo registrato durante la pandemia, il mercato si è ripreso con forza: Crobex è cresciuto di quasi il 200% dal 2020, con una crescita prevista di quasi il 26% nel 2024 e di oltre il 20% nel 2025. Ciò dimostra la crescente fiducia degli investitori e una migliore percezione dell'economia croata.

È particolarmente importante sottolineare che negli ultimi anni abbiamo coinvolto maggiormente i cittadini nel mercato dei capitali. Da marzo 2023, abbiamo realizzato venti emissioni di titoli di Stato per i cittadini – buoni del tesoro e obbligazioni nazionali – che hanno riscosso un fortissimo interesse pubblico. Oggi i cittadini detengono oltre l'8,5% del debito pubblico croato e sono stati investiti circa 16 miliardi di euro attraverso quasi 449.000 offerte di investimento.

**Il Governo intende attuare altre misure per lo sviluppo del mercato dei capitali?**

Il governo ha adottato il Quadro strategico per lo sviluppo del mercato dei capitali entro il 2030, corredato da un piano d'azione per l'attuazione; è stata avviata la cooperazione regionale e l'integrazione del mercato dei capitali con i paesi partner, e il progetto ha ricevuto il sostegno della Commissione europea. Insieme a Hanfa, abbiamo lanciato il programma "Sandbox PutNaTržište", che consente alle aziende di prepararsi alla quotazione in borsa, mentre Hbor sta lavorando alla creazione di fondi pre-Ipo e Ipo per agevolare l'accesso al capitale per le imprese nazionali.

Il nostro obiettivo è sviluppare un mercato dei capitali più solido e resiliente, con una maggiore quota di finanziamenti non bancari, maggiori investimenti nell'imprenditorialità e nell'innovazione e un ulteriore rafforzamento della cultura degli investimenti tra i cittadini.

A.C.

Riproduzione riservata ©

## Relazioni storiche e cultura d'impresa a sostegno del commercio bilaterale

Marilena Procaccio, spiega il ruolo dell'Agenzia Ice di Zagabria

L'Italia rappresenta uno dei principali fornitori della Croazia, con una quota di mercato intorno al 12% ed un posizionamento che nell'ultimo quinquennio si è attestato tra il primo e il secondo posto.

Abbiamo incontrato Marilena Procaccio Direttore dell'Ufficio Ice di Zagabria che ha messo in evidenza le relazioni fra i due Paesi.

**Attraverso quali azioni, Agenzia Ice, supporta le imprese italiane investitrici?**

L'Ice Agenzia - di cui quest'anno si celebra il

centenario - è l'ente governativo incaricato di sostenere i processi di internazionalizzazione delle imprese italiane (in particolare Pmi) e l'immagine del prodotto italiano nel mondo, nonché attrarre investimenti esteri in Italia.

Con le sedi di Roma e Milano ed una rete di 87 unità operative all'estero, l'Ice Agenzia offre un'ampia gamma di servizi di promozione, informazione, formazione e assistenza specializzata. L'Ufficio presente in Croazia, con sede a Zagabria, supporta in particolare le imprese italiane interessate a questo mercato attraverso ini-

ziative promozionali in loco centrate su settori in cui si intercettano opportunità di sviluppo.

Nel 2025 le attività sul territorio si sono focalizzate in particolare su agroalimentare (con focus sui distillati, un comparto in forte crescita in Croazia), horeca, abbigliamento e macchine lavorazione metalli.

Quest'anno, è stata invece recentemente organizzata una missione imprenditoriale nel settore del florovivismo (in occasione di Floraart, l'iconico appuntamento orticolo annuale della Città di Zagabria) e siamo stati partner

CONTINUA A PAGINA 5

La Commissione europea ha espresso una valutazione positiva sullo stato di avanzamento del piano nazionale della Croazia, riconoscendo il completamento soddisfacente di 6 traguardi e 11 obiettivi previsti dalla decisione di esecuzione del Consiglio. Un passaggio considerato essenziale per consentire lo sblocco di una nuova quota di risorse europee nell'ambito del programma NextGenerationEu.

La valutazione di Bruxelles conferma il raggiungimento di una parte significativa delle riforme e degli investimenti programmati da Zagabria, con interventi che interessano diversi comparti strategici.

Tra le misure più rilevanti figura il rafforzamento dell'assistenza sanitaria nelle aree svantaggiate e insulari. Il piano prevede infatti il finanziamento per l'acquisto di sei farmacie mobili su roulotte e due farmacie su imbarcazioni, destinate a garantire la distribuzione di medicinali e servizi sanitari nelle regioni remote della terraferma e nelle comunità insulari. L'intervento punta non solo a migliorare la qualità della vita dei residenti, ma anche a sostenere il turismo stagionale, assicurando maggiore continuità nell'accesso ai servizi es-

## PNRR E RIFORME STRUTTURALI NextGenerationEu, via libera di Bruxelles a nuovi fondi

mentamento dell'assistenza sanitaria nelle aree svantaggiate e insulari. Il piano prevede infatti il finanziamento per l'acquisto di sei farmacie mobili su roulotte e due farmacie su imbarcazioni, destinate a garantire la distribuzione di medicinali e servizi sanitari nelle regioni remote della terraferma e nelle comunità insulari. L'intervento punta non solo a migliorare la qualità della vita dei residenti, ma anche a sostenere il turismo stagionale, assicurando maggiore continuità nell'accesso ai servizi es-

senziali.

Un altro capitolo centrale riguarda il sistema pensionistico. La revisione della normativa sui fondi pensione obbligatori mira a ridurre i costi amministrativi, aumentare la flessibilità nella scelta e nel trasferimento tra fondi e consentire agli iscritti di adattare le proprie strategie di risparmio alle fluttuazioni dei mercati finanziari. L'obiettivo è rafforzare l'efficienza del sistema previdenziale e aumentare la capacità di tutela del risparmio nel lungo periodo.

DALLA PRIMA PAGINA

si, impegnati a adottare misure mirate a contenere l'impatto delle crisi internazionali sui rispettivi sistemi economici e sulle relazioni bilaterali.

### Gli imprenditori italiani continuano ad investire nel Paese?

La Croazia continua a rappresentare una destinazione di interesse per le imprese italiane. Attualmente le nostre aziende (oltre 300 a capitale italiano o misto) sono presenti in settori di punta dell'economia croata, a cominciare dal settore bancario, nel quale la quota di mercato complessiva italiana è pari quasi al 50%.

Seguono i settori delle assicurazioni, energia, tessile, legno-ardito, metallurgia, turismo, servizi marittimi. Alla base della capa-

rità del mercato croato di attrarre investimenti italiani ci sono vari fattori, a partire dalla vicinanza geografica, che in un momento di complessità geopolitica come quello attuale, costituisce un fattore determinante per le scelte strategiche aziendali. A ciò si aggiungono i vantaggi derivanti dalla comune appartenenza di Italia e Croazia all'Ue, all'Eurozona e allo Spazio Schengen, nonché un quadro macroeconomico stabile in Croazia, riconosciuto anche dalle principali agenzie, come testimonia la recente decisione di S&P di innalzare ad A il rating del Paese. Nondimeno, esistono margini per un ulteriore rafforzamento, specie in comparti ad elevato valore aggiunto (digitale, Ict, rinnovabili, infrastrutture),

## INTERVISTA ALL'AMBASCIATORE D'ITALIA PAOLO TRICHILO

### Vantaggi fiscali per investimenti, nuove opportunità per le imprese italiane

#### Che ruolo svolge il Sistema Italia per dare man forte alle imprese italiane che sono insediate in Croazia?

Il "Sistema Italia" in Croazia è composto dall'Ambasciata e, in ambito economico e commerciale, dall'Ufficio Ice di Zagabria e dalla Camera di Commercio italo-croata (Cci). Esso svolge una funzione di accompagnamento e raccordo per le imprese che già operano nel mercato, così come

per quelle interessate ad investire, che si traduce in supporto informativo e tecnico, facilitazione nei contatti con le istituzioni e gli altri stakeholder, supporto nella partecipazione a fiere, eventi B2B, etc.

Numerose sono poi le iniziative di promozione integrata, organizzate dall'Ambasciata con il supporto di Ice, Cci e Ccc, volte a diffondere la conoscenza del "Made in Italy" in tutti i settori designati dal Maeci (es. cucina, moda, design, spazio, sport, ricerca scientifica, etc.) e che fungono da "vetrina" anche per le nostre imprese.

Nell'ambito dell'azione condotta dall'Ambasciata e dal "Sistema Italia" a favore dell'internazionalizzazione del settore privato italiano lo scorso anno abbiamo organizzato a Zagabria il Business Forum Croazia-Italia, i cui lavori sono stati aperti dai ministri Tajani e Radman. Esso ha visto la partecipazione di oltre 150 imprese italiane e croate, che si sono confrontate su settori strategici, quali le infrastrutture, il digitale, l'energia. In tale occasione, abbiamo lanciato una guida per le imprese interessate al mercato croato, scaricabile dal sito dell'Ambasciata.

**Finanza, energia, legno-ardimento, metallurgia, turismo, servizi marittimi sono fra i settori più interessanti per gli investitori esteri. Il Governo agevola gli Ide?**

Si, il Governo croato offre agevolazioni per gli investitori stranieri, quali incentivi fiscali e sovvenzioni, con particolare attenzione alle attività che generano occupazione e favoriscono processi produttivi innovativi. La Croazia è, inoltre, beneficiaria di 10 mld di euro (il 13% del Pil croato) di finanziamenti provenienti dal Fondo Ue di Ripresa e Resilienza che, come riconosciuto dalle istituzioni Ue, il Paese sta spendendo in maniera virtuosa in settori strategici quali la transizione energetica e digitale, la salute, lo sviluppo sostenibile, le infrastrutture. Tutto ciò si traduce in opportunità per le aziende interessate al mercato croato.

Non dimentichiamo, allo stesso tempo, l'azione generale del Governo italiano e della Farnesina a supporto delle aziende italiane interessate a penetrare nei mercati esteri, incluso quello croato.

In tale contesto, si inserisce la riforma della Farnesina entrata in vigore lo scorso gennaio che rafforza il ruolo del Ministero e della rete diplomatico-consolare a favore della crescita economica dell'Italia e della promozione delle esportazioni e dell'internazionalizzazione delle aziende, con il supporto dell'Ice, nonché di soggetti quali Sace e Simest che offrono agli imprenditori strumenti finanziari dedicati.

Riproduzione riservata ©



Business Forum Croazia-Italia

## Med9, a Spalato il vertice dei Paesi del Sud Europa: focus su crisi in Medio Oriente ed energia

Tajani rilancia il ruolo strategico del Vicinato Meridionale e del corridoio Imec

Si è svolta a Spalato, in Croazia, la riunione ministeriale del gruppo Med9, nato nel 2016 per coordinare le posizioni dei Paesi dell'Europa meridionale sulle principali questioni strategiche regionali ed europee. Al tavolo hanno preso parte Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Malta, Grecia, Croazia, Slovenia e Cipro, insieme alla Commissaria europea per il Mediterraneo, Dubravka Šuica.



Il vertice ha confermato il ruolo del Med9 come piattaforma di coordinamento politico tra i Paesi del Sud Europa, chiamati a confrontarsi con un quadro geopolitico sempre più instabile e con ricadute dirette sulla sicurezza economica ed energetica dell'Unione europea.

La prima sessione dei lavori è stata dedicata all'analisi dell'impatto della crisi in Medio

Oriente sulla sicurezza energetica europea e sulla resilienza delle catene di approvvigionamento. Particolare attenzione è stata riservata alla tutela delle rotte marittime nel Mediterraneo, considerate infrastrutture strategiche per la stabilità commerciale ed energetica europea.

Nel corso del confronto è emersa la necessità di rafforzare il coordinamento tra i Paesi

membri del gruppo Med9, con l'obiettivo di consolidare una posizione comune del Sud Europa nelle dinamiche comunitarie. Al termine dell'incontro è stata adottata una Dichiarazione congiunta volta a rafforzare la cooperazione politica e strategica nell'area mediterranea.

Durante la riunione il ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani ha ribadito la centralità del Vicinato Meridionale nella strategia di politica estera italiana, sottolineando l'impegno di Roma nel promuovere la de-escalation nelle principali

aree di crisi, dal Golfo al Libano fino alla Striscia di Gaza.

Tra i temi chiave affrontati nel vertice anche il progetto Imec (India-Middle East-Europe Economic Corridor), indicato da Tajani come una delle iniziative infrastrutturali più rilevanti per garantire sicurezza e continuità ai flussi commerciali tra Europa, Medio Oriente e Asia. Il corridoio viene considerato strategico per rafforzare la connettività economica euro-mediterranea e ridurre la dipendenza da percorsi logistici vulnerabili alle tensioni geopolitiche.

## “Le imprese italiane trovano in Croazia un mercato vicino, stabile e competitivo”

Nostra intervista al Presidente della Camera di Commercio Italo-Croata, Aldo Di Biagio

La Camera di Commercio Italo-Croata nasce a Zagabria nel 2018 dopo aver operato nei quattro anni precedenti come Associazione degli Imprenditori Italiani in Croazia con l'obiettivo di creare un punto di riferimento solido per le imprese italiane operanti nel Paese e promuovere le relazioni tra imprenditori italiani e croati, sostenendo nuove opportunità di crescita e collaborazione.

Alla sua guida, dal 2023, Aldo Di Biagio, una lunga carriera nel settore



Aldo Di Biagio

privato e pubblico, senatore e deputato del Governo italiano nelle passate legislature. Con il Presidente Di Biagio parliamo di investimenti italiani in Croazia.

### Presidente, il progetto Valle dell'Idrogeno nel Nord Adriatico assume un nuovo valore alla luce della carenza energetica europea dovuta ai conflitti?

La crisi energetica europea ha reso evidente la necessità di rafforzare autonomia e sicurezza degli approvvigionamenti. In questo quadro, la Valle dell'Idrogeno del Nord Adriatico rappresenta un progetto strategico per la transizione energetica e la competitività industriale. Coinvolge Croazia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia con oltre 27 partner e numerosi progetti pilota, sostenuti anche dal programma Eu Horizon.

L'obiettivo è sviluppa-

re la produzione di idrogeno verde da fonti rinnovabili, insieme a stoccaggio, distribuzione e utilizzo nei trasporti e nell'industria. Oggi non è più solo un progetto innovativo, ma un tassello concreto del futuro energetico europeo.

### L'Italia continua ad essere tra i primi partner commerciali della Croazia?

Sì, l'Italia continua ad essere uno dei principali partner commerciali della Croazia e storicamente si

Negli ultimi anni l'interesse è cresciuto grazie al miglioramento del rating creditizio, all'ingresso in Schengen, all'adozione dell'euro e alla disponibilità di fondi europei. I settori di maggiore presenza italiana sono finanziario e assicurativo, manifatturiero, energia, infrastrutture, distribuzione commerciale, logistica, turismo e real estate. Oggi particolare attenzione è rivolta al comparto energetico, strategico per la sicurezza e l'autonomia europea. Le imprese italiane trovano in Croazia un mercato vicino, stabile e competitivo. L'Italia e le imprese italiane presenti in Croazia rappresentano inoltre uno dei principali motori occupazionali del Paese, con oltre 20.000 posti di lavoro generati sul territorio.

### La vostra Camera di Commercio, attraverso quali strumenti supporta le imprese italiane che vogliono investire nel Paese?

La nostra struttura offre supporto completo alle imprese italiane interessate ad investire in Croazia attraverso servizi mirati e personalizzati.

La Camera di Commercio Italo-Croata collabora con le istituzioni nazionali rilevanti per gli investimenti come Ministeri, enti locali, agenzie di sviluppo regionali e associazioni di categoria per agevolare l'ingresso nel mercato ed è iscritta nel registro dei lobbisti. Operiamo inoltre in sinergia con il Sistema Italia per promuovere Made in Italy e cooperazione economica. Offriamo business matching, ricerca partner, analisi di mercato, incontri B2B, missioni imprenditoriali e orientamento normativo, fiscale e amministrativo, favorendo la cooperazione tra imprese e garantendo un concreto supporto attraverso il sistema bancario, facilitando l'accesso a strumenti finanziari, linee di credito e soluzioni dedicate agli investimenti. Il nostro staff trilingue facilita il dialogo con tutti gli interlocutori e accompagna le imprese in ogni fase del percorso.

V.B.

Riproduzione riservata ©

## SISTEMA BANCARIO, MERCATI E INVESTIMENTI IN CROAZIA

### Stabilità, strumenti e opportunità per gli investitori

Nicola Ceccaroli, Presidente del Consiglio di Gestione di Banka Kovanica d.d. ci racconta la struttura del mercato finanziario del Paese

Parlare con Nicola Ceccaroli è incontrare un professionista che ha scelto la Croazia come campo di elezione, portandovi una visione costruita in ventisei anni di finanza internazionale — dai mercati azionari milanesi alle istituzioni multilaterali di Londra e Parigi, passando per le sfide del turnaround aziendale. La traiettoria di Banka Kovanica è la dimostrazione concreta di quanto questa visione abbia prodotto.

### Presidente, ci può fornire una fotografia del sistema bancario croato?

In Croazia ci sono diciannove banche con autorizzazione della Banca Nazionale e una cassa di risparmio immobiliare. I dati di bilancio al 31 dicembre 2025 — revisionati e pubblicati dalla Hnb — mostrano un attivo totale aggregato di circa 91 miliardi di euro, cresciuto dell'8,3% nell'anno, con un utile complessivo di circa 1,4 miliardi di euro, un Roe medio del 14,6% e un Roa medio dell'1,6%.

Le prime cinque banche per totale attivo detengono l'83% circa delle attività del sistema. Le banche medie e piccole operano su nicchie specializzate, talora con indicatori di solidità e redditività superiori alla media, come dimostra il caso di Banka Kovanica.

Elevato livello di capitalizzazione e liquidità del sistema, con un Cet1 medio del 20,7% e un Lcr medio del 213%, più che doppi rispetto ai minimi regolamentari.

Il governatore della banca centrale Boris Vujčić — che a breve assumerà la carica di Vicepresidente della Bce — ha ricordato alla Conferenza di Opatija come i tassi sui crediti in Croazia siano attualmente al di sotto della media dell'area euro.

### Che cosa offre il sistema bancario a un imprenditore europeo che voglia investire in Croazia?

Il sistema bancario croato mette a disposizione degli investitori esteri una gamma di servizi. Sul versante operativo: apertura di conti correnti aziendali multivaluta, gestione dei pagamenti domestici e internazionali in modalità Sepa — inclusi i pagamenti istantanei —, linee di credito per il capitale circolante, finanziamenti a medio-lungo termine per investimenti in capitale fisso e leasing. Il framework regolamentare è quello europeo, con la Croazia membro



Nicola Ceccaroli

dell'Ue dal 2013 e dell'Eurozona dal 2023.

La vera differenza competitiva della Croazia rispetto ad altri mercati dell'area, tuttavia, risiede nell'articolato sistema di agevolazioni pubbliche al credito.

### Il governo mette a disposizione degli strumenti alle imprese, locali e straniere, per sostenere gli investimenti?

Un sistema articolato di sostegno pubblico al credito è costruito attorno a due pilastri istituzionali. Il primo è Hbor, la Banca Croata per la Ricostruzione e lo Sviluppo, che opera come banca di secondo livello: eroga risorse attraverso le banche commerciali convenzionate a condizioni agevolate — tassi ridotti, durate e preammortamento preferenziali. I programmi coprono l'intero spettro del fabbisogno delle imprese: investimenti produttivi, efficienza energetica, turismo, capitale circolante ed export financing, con la possibilità, per alcuni programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali europei, di ottenere una componente a fondo perduto fino al 50% del capitale. Hbor interviene inoltre nei grandi progetti infrastrutturali e come investitore qualificato in fondi di venture capital e private equity.

Hamag-Bicro — l'Agenzia per le Piccole Imprese, l'Innovazione e gli Investimenti — svolge la funzione complementare: rilascia garanzie pubbliche sui finanziamenti bancari, abbattendo il fab-

CONTINUA A PAGINA 6

IL VALORE DELLE COLLABORAZIONI ECONOMICHE DURATURE

Hospitality, la sfida internazionale di Keratia Group

Intervista ad Alex Saloker Ceo & Founder di Keratia Group e General Manager & Co-Founder di Kook Professional Kitchen Setup

Keratia Group, con sede a Rijeka, opera nel settore della consulenza strategica, del networking internazionale e dello sviluppo di relazioni economiche nel comparto hospitality e Ho.Re.Ca.

Alex Saloker, ingegnere, da oltre trent'anni esperto nel settore della ristorazione professionale, ci spiega perchè ha scelto la Croazia.

**Ing. Saloker, che ruolo ha la Croazia nel vostro percorso imprenditoriale?**

La Croazia rappresenta per noi una piattaforma strategica di sviluppo e cooperazione economica tra Europa centrale e area adriatica. Attraverso Keratia Group, società che ho fondato con sede a Rijeka, operiamo nel settore della consulenza, del networking internazionale e dello sviluppo di relazioni economiche legate al mondo hospitality e Ho.Re.Ca.

Parallelamente, in qualità di General Manager e co-founder di Kook Professional Kitchen Setup di Torino, sviluppiamo progetti di progettazione e fornitura di cucine professionali per hotel, resort e grandi strutture ricettive. Negli anni abbiamo collaborato con importanti realtà internazionali come Hilton, Nh Hotel Group e Galdus, oltre a numerosi ristoranti stellati Michelin e prestigiosi studi di architettura attivi in Italia e all'estero contribuendo a portare



Alex Saloker

competenze italiane, innovazione tecnologica ed efficienza gestionale in mercati in forte crescita come quello croato.

Oggi il vero valore competitivo non è soltanto il prodotto, ma la capacità di creare relazioni affidabili e strategie condivise tra imprese e istituzioni.

**Le relazioni istituzionali nello sviluppo economico tra Italia e Croazia che tipo di valore possono generare?**

Le relazioni istituzionali sono fondamentali per facilitare collabora-

zioni economiche durature. Per questo considero molto importante il mio ruolo come membro del Consiglio di Amministrazione della Camera di Commercio Italo-Croata e membro del direttivo del Circolo delle Imprese.

Nel corso degli anni abbiamo inoltre sviluppato rapporti diretti con l'Ambasciata d'Italia a Zagabria e con l'Ambasciata della Croazia a Roma, partecipando a incontri istituzionali ed eventi economici dedicati alla cooperazione internazionale.

Anche mia moglie Sara Niretto contribuisce alle attività di networking e

relazioni istituzionali tra Italia e Croazia, elemento fondamentale per mantenere equilibrio e continuità nelle relazioni internazionali sviluppate dal nostro gruppo. Il dialogo tra i due Paesi sta vivendo una fase estremamente positiva, soprattutto nei settori turismo, hospitality, energia e servizi avanzati.

**Come vede il futuro considerata l'instabilità dell'economia internazionale?**

A mio parere bisogna creare sinergie concrete tra imprese, istituzioni e operatori internazionali. Oggi il mercato richiede partner capaci di unire competenze tecniche, visione strategica e solide relazioni internazionali. È questa la direzione nella quale intendiamo continuare a sviluppare le nostre attività nei prossimi anni.

Viviamo inoltre una fase internazionale molto delicata. La guerra in Ucraina e le tensioni in Medio Oriente stanno generando instabilità economica, aumento dei costi energetici e incertezza sui mercati internazionali.

In questo contesto ritengo che la cooperazione economica tra Italia e Croazia debba rafforzarsi ulteriormente, creando partnership solide e strategie comuni capaci di garantire stabilità, sviluppo e competitività internazionale.

C.V.

Riproduzione riservata ©

DA PAGINA 2

Relazioni storiche e cultura d'impresa a sostegno del commercio bilaterale

Marilena Procaccio, spiega il ruolo dell'Agenzia Ice di Zagabria

nell'ambito di una Conferenza dedicata alle costruzioni e infrastrutture per condividere l'esperienza italiana in un settore alquanto attrattivo. Agli eventi in loco si aggiungono poi le svariate missioni di operatori croati in occasione delle principali fiere italiane, oltre naturalmente all'assistenza diretta sotto forma di servizi tailor-made.



Marilena Procaccio

**Il governo intende rendere il Paese più competitivo mediante il sostegno agli investimenti. Quali sono gli strumenti messi in campo per favorire gli Ide?**

La Croazia offre un ecosistema favorevole agli investimenti, sostenuto da una stabilità economica che nel marzo 2026 si è concretizzata in un upgrade del rating Standard e Poor's a livello A. Nel 2025 la crescita del Pil reale si è attestata intorno al 3% e le previsioni per il prossimo biennio rimangono in linea con il positivo andamento degli anni precedenti. Il sostegno agli investimenti avviene con la messa in campo di svariate misure volte a finanziare con incentivi fiscali e sovvenzioni l'ammodernamento dei processi produttivi e l'innovazione, sintetizzate nella legge sulla promozione degli investimenti (Gazzetta Ufficiale 63/22, 136/24).

**Pnrr, la Croazia è tra i principali beneficiari. Ci sono interessanti opportunità per le imprese italiane che vogliono investire in Croazia?**

A marzo 2026 la Croazia ha ricevuto l'ottava tranche del Pnrr per un importo di 897 milioni di euro, il che ha portato l'im-

porto totale erogato nell'ambito del Meccanismo per la ripresa e la resilienza della Croazia ad un valore di 7,3 miliardi di euro, su un totale di 10 miliardi di euro assegnati. Il Pnrr croato prevede il 40,3% dei fondi allocati per la transizione verde e il 20,4% per la transizione digitale, nonché una componente destinata al rafforzamento del welfare, della competitività delle imprese e dell'efficienza del settore pubblico.

Questo si traduce in opportunità per le imprese che transitano tramite i bandi pubblicati sui siti web dedicati ai fondi Ue. Le richieste di fornitura per i progetti realizzati nell'ambito del Pnrr sia da enti pubblici che da aziende private riguardano prevalentemente forniture di macchinari e tecnologie innovative atte appunto a migliorare l'efficienza della produzione locale e sono agevolmente accessibili anche alle imprese italiane. La vicinanza geografica, unita alla stabilità dei rapporti tra gli imprenditori dei due paesi che vantano una collaborazione storica e condividono una cultura business affine, hanno fatto da solida base agli scambi commerciali tra Italia e Croazia.

Riproduzione riservata ©



Relazioni Internazionali di Tribuna Politica ed Economica

Editore Editoriale AC

Redazione Capo Servizio: Laura Rinaldi tribuna.roma@gmail.com

Contatti Redazione: tribuna.roma@gmail.com

Direttore Valeria Bartolini tribunaroma.valeria@gmail.com

Content Management Pietro Capuano tribuna.roma@gmail.com

Registrazione: Iscrizione presso il Registro della Stampa del Tribunale di Roma nr.30 del 15.02.2023

Senior Manager Adriana Caccia tribunaroma.adriana@gmail.com

Pubblicità - Responsabile adv: Roberta Andreotti tribunaroma.roberta@gmail.com

Grafica e Impaginazione Manuele Pollina www.manuelepollina.com

DA PAGINA 4

**SISTEMA BANCARIO, MERCATI  
E INVESTIMENTI IN CROAZIA****Stabilità, strumenti e  
opportunità per gli investitori**

Nicola Ceccaroli, Presidente del Consiglio di Gestione di Banka Kovanica d.d. ci racconta la struttura del mercato finanziario del Paese

bisogno di collaterali e rendendo accessibile il credito a imprese meritevoli. Affianca a ciò microcrediti, prestiti diretti agevolati e l'accesso ai principali programmi europei di innovazione e internazionalizzazione.

La sinergia raggiunge la massima efficacia nel Programma Nazionale di Garanzie Plus, attivato nell'ambito del Pnrr: credito agevolato Hbor, garanzia Hamag-Bicro fino all'80% del capitale e sovvenzione del tasso, accessibile anche a valide imprese di nuova costituzione.

Per Banka Kovanica questa triangolazione — banca commerciale, Hbor, Hamag-Bicro — è una componente strutturale della nostra offerta alle imprese. Seguiamo il cliente dalla prima consulenza fino all'erogazione, interfacciandoci direttamente con le istituzioni per suo conto.

**Ci parli di  
Banka Kovanica. Qual è il vostro posizionamento nel sistema e quali strumenti offrite alle imprese locali e straniere?**

Banka Kovanica è nata nel 1997, è diventata banca nel 2002, e dal 2007 è interamente di proprietà della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino — il gruppo bancario più antico di San Marino, con oltre 140 anni di tradizione. Il legame con il mondo italofono ci consente di comprendere pienamente la cultura d'impresa dei nostri interlocutori italiani.

Con sede a Varaždin e una rete di 12 filiali in 10 città del Paese — inclusa Zagabria con un centro dedicato alla clientela imprese — siamo presenti in modo capillare, con ulteriore estensione tramite

mediatori creditizi accreditati e raccolta digitale in regime di passaporto di servizi in Germania dal 2015.

La banca si colloca ai vertici del sistema per redditività del capitale nell'ultimo decennio. Il modello è intenzionalmente specializzato. Nel settore famiglie siamo focalizzati sul credito al consumo, con processi digitalizzati e tempi rapidi. Alle imprese offriamo finanziamenti per il capitale circolante e fisso, accesso ai programmi Hbor e alle garanzie Hamag-Bicro, conti multivaluta e piena operatività digitale.

La nostra filosofia si fonda sull'ascolto. Chi viene da noi incontra le persone che decideranno sul suo credito: tempi rapidi, soluzioni personalizzate. In un mercato in cui velocità e flessibilità sono spesso decisive, questa è la nostra differenza competitiva.

Lei ha partecipato alla 29ª Conferenza sul Mercato Finanziario di Opatija. Quali messaggi sono emersi?

È stato un appuntamento di grande spessore, con la presenza dei vertici del sistema bancario, il Ministro delle Finanze Čorić, il governatore della banca centrale Vujčić e i vertici di Hanfa. Il messaggio complessivo è di solida fiducia nel sistema: la Croazia vive una fase di eccellente salute finanziaria, confermata dai dati che abbiamo commentato, con tassi sui crediti al di sotto della media area euro e una delle crescite economiche più sostenute d'Europa.

Il tema centrale è stato il mercato dei capitali e la Strategia 2025-2030 del Ministero delle Finanze: la Croazia punta a diventare un mercato 'in sviluppo' nelle classificazioni internazionali. Si è parlato molto di Ipo come strumento alternativo al credito bancario — il consenso è che occorra un grande Ipo, sopra i 300 milioni di euro, per attrarre investitori internazionali e dare liquidità alla Borsa di Zagabria — e di strumenti fiscali agevolati per incentivare l'investimento in capitale di rischio.

Il governatore Vujčić ha sintetizzato bene il momento con un'immagine efficace: 'Il tetto si ripara quando splende il sole.' Il sole, per la Croazia, sta splendendo. Chi intende investire nel Paese trova oggi un sistema bancario solido, strumenti pubblici competitivi e condizioni di finanziamento tra le più favorevoli dell'area.

L.R.  
Riproduzione riservata ©

**Croazia, tra meraviglia  
naturale e legami strategici  
con l'Italia**

Incontramo la Direttrice dell'Ente Nazionale per il Turismo che ci racconta perchè sempre più italiani scongono la Croazia

Natura incontaminata, città storiche e un partenariato economico sempre più solido. La Croazia si conferma tra le mete più affascinanti del panorama internazionale, capace di coniugare paesaggi, storia millenaria e identità culturale.

Affacciata sulla costa orientale del Mare Adriatico, rappresenta un punto d'incontro unico tra Mediterraneo e Mitteleuropa, dove la natura dialoga armoniosamente con città ricche di storia.

Dalle mura di Dubrovnik, simbolo di un passato glorioso, ai vicoli intrisi di memoria di Spalato, fino agli scenari dei Laghi di Plitvice, la Croazia offre un patrimonio naturale e culturale di straordinaria varietà. Le Isole Kornati, con il loro paesaggio suggestivo, e la celebre spiaggia di Zlatni Rat completano un mosaico che ogni anno richiama milioni di visitatori.

A separare la fascia costiera dalla parte continentale è la catena delle Alpi Dinariche, che segna il passaggio verso un entroterra che si estende fino al Danubio.

**I dati di scambio turistico**

Nel 2025 i flussi turistici tra Italia e Croazia si confermano dinamici e in crescita. Sono stati circa 953.000 gli italiani che hanno visitato la Croazia, generando quasi 4 milioni di pernottamenti (3,93 milioni), con un incremento del 4,96%. L'Italia si posiziona al quinto posto per arrivi e al sesto per pernottamenti, evidenziando una tendenza a soggiorni brevi.

La destinazione principale resta l'Istria, che concentra oltre la metà dei pernottamenti. Località come Rovigno, Parenzo e Umago registra-

no ottime performance grazie alla vicinanza geografica e alla facilità di accesso, soprattutto dal Nord Italia. Si tratta prevalentemente di viaggi brevi, spesso nei weekend, con preferenza per strutture alberghiere e soluzioni flessibili.

Cresce anche il turismo croato verso l'Italia: oltre 921.000 visitatori, in aumento del 5%. L'Italia è la terza destinazione più scelta e la prima per i viaggi organizzati. Tra le mete più richieste figurano le città d'arte e le località sciistiche del Nord. Diffusi anche i viaggi giornalieri per shopping e svago. Le compagnie low cost contribuiscono a rafforzare i collegamenti, ampliando le opportunità di viaggio tra i due Paesi.

**Il commento**

Viviana Vukelic, Direttrice Ente Nazionale croato per il turismo, ha commentato: "La Croazia continua a essere una meta molto attrattiva per i turisti italiani, in particolare per il turismo nautico, il campeggio, le attività all'aria aperta e le spiagge. Sempre più italiani stanno scoprendo anche destinazioni meno note, fuori stagione o al di fuori dei tradizionali modelli di viaggio estivi".

"Oltre alla classica stagione estiva - prosegue la Direttrice - cresce l'interesse per la pre e post-stagione e per brevi soggiorni durante tutto l'anno, favorito dall'area Schengen e da una migliore connettività. I turisti italiani cercano esperienze autentiche, che includano enogastronomia locale, territori rurali e dell'entroterra, tour attivi e percorsi culturali, andando oltre la semplice combinazione di mare e sole".

G.L.  
Riproduzione riservata ©

The Challenger  
**Bank** to succeed  
in the **Croatian**  
market

www.kovanica.hr

- retail banking: [upravljanje\\_mrezom@kovanica.hr](mailto:upravljanje_mrezom@kovanica.hr)
- investment loans: [corporate-all@kovanica.hr](mailto:corporate-all@kovanica.hr)
- trade finance: [trade\\_finance@kovanica.hr](mailto:trade_finance@kovanica.hr)

 **BANKA  
KOVANICA**